



La campanella suona a Manziana: scuola al via con una palestra rinnovata

Descrizione

Il 15 settembre ha segnato l'inizio ufficiale dell'anno scolastico nel Comune di Manziana. Come da tradizione, la cerimonia di apertura si è svolta in un clima di festa e condivisione, con i piccoli alunni delle classi prime che hanno fatto il loro ingresso a scuola accompagnati dai veterani delle quinte. Un simbolico passaggio di testimone che, anno dopo anno, segna l'inizio di un nuovo percorso di crescita, fatto di scoperte, sfide e amicizie.

Non sono mancati i saluti istituzionali, con la presenza del Sindaco Alessio Telloni, che ha rivolto un caloroso augurio a tutti gli studenti invitandoli a vivere con entusiasmo e impegno le giornate scolastiche, insieme all'assessore Nuccia Mazzuca. Quest'anno, ad arricchire il momento di festa, c'è stata una novità importante: la palestra scolastica, recentemente riqualificata, è finalmente pronta ad accogliere gli alunni. L'intervento ha permesso di restituire alla comunità uno spazio moderno e funzionale, con ambienti più luminosi e sicuri, pensati per favorire non solo l'attività sportiva, ma anche eventi e progetti condivisi. Un risultato atteso da tempo, che rientra nella più ampia strategia di attenzione alle strutture pubbliche avviata dall'amministrazione comunale.

La palestra diventa così un simbolo concreto di come l'investimento nell'edilizia scolastica non sia solo un costo, ma la valorizzazione di un patrimonio per tutti: un luogo dove i bambini possano crescere, imparando il valore del gioco di squadra e rafforzando quel senso di appartenenza che fa comunità. La riqualificazione della palestra si inserisce in questo percorso, dimostrando attenzione non solo all'istruzione, ma anche al benessere psicofisico degli studenti.

Le nuove generazioni sono tra le risorse più preziose di Manziana. Dare loro scuole accoglienti e spazi adeguati significa offrire basi solide per crescere, studiare e diventare adulti consapevoli.

Con il suono della prima campanella non riparte solo la didattica, ma l'impegno comune a garantire opportunità concrete di crescita ai ragazzi, in un percorso che unisce famiglie, istituzioni e comunità.